



Il Castoro

La verità secondo Mason Buttle

Leslie Connor

Se sei grande e grosso e le tue ginocchia ci stanno appena sotto il banco di scuola, puoi essere comunque un bambino che ama stare nella sua capanna in cima all'albero. Se sei in difficoltà con le parole scritte e dette puoi avere una vita interiore così densa che vedi i colori delle persone e di quello che sentono attorno a loro.

Mason Buttle è alle prese con molti enigmi. Le parole scritte e anche quelle dette non sono sempre evidenti da decifrare e i loro contorni sono spesso approssimativi. Il mistero della morte del suo più grande amico Benny sembra un nodo che non si riesce a sciogliere e prende le sembianze del sospetto. L'apparizione di una "sorella", adottata dallo zio Drum, che si piazza nella sua camera e lo prende continuamente di petto costringendolo a cercarsi altri spazi.

E Mason trova un suo spazio dove fantasticare con il suo amico Calvin. Loro due, bersagli del disprezzo di alcuni compagni di scuola, riusciranno a trovare la loro caverna e a disegnare all'interno i loro totem protettivi.

Fughe, sparizioni, ritrovamenti, domande, colori dentro un libro dove si parla delle possibilità dell'amicizia. E in questo paesaggio ci sta a pennello un cane di nome Moonie che simboleggia la qualità animale dell'assenza di giudizio.



Allora sarà anche possibile che le mele non siano più dei proiettili che alcuni compagni di scuola lanciano come insulti contro Mason e Calvin. Le mele possono anche diventare un ottimo sformato di un gusto sopraffino e con il profumo della rinascita.